

TESTO CONSEGNATO AL SEGRETARIO COMUNALE DAL CONSIGLIERE  
RAFFAELE ARMANI RELATIVO ALL'INTERVENTO DELL'ESTEPO  
CONSIGLIERE, NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 MAGGIO 2019  
NELL'ATTIVITÀ DEL RENDICONTO 2018. IL SEGRETARIO DEL 15 MAGGIO 2019

In occasione del Rendiconto 2017 ebbi modo di esprimere una serie di perplessità e di richieste di chiarimento che il Sindaco e la Giunta evitarono in buona parte di commentare.

Ho rimproverato all'amministrazione avanzi di amministrazione elevati per il 2016 e per il 2017, sia in assoluto rispetto agli altri comuni della Provincia, sia in rapporto agli abitanti; pure il 2018 presenta un elevato avanzo di amministrazione pari ad € 4.600.000 disponibili.

Chiedo se l'avanzo, a differenza di quanto avveniva negli anni scorsi resta nella disponibilità del Comune.

Chiedo anche in quest'occasione

- se esiste un piano per utilizzare le risorse accantonate e disponibili,
- quanto è confluito in fondi provinciali o di comunità,

Quali sono le motivazioni che spiegano l'andamento e i risultati d'amministrazione che ancora definisco preoccupanti in assenza di adeguate giustificazioni/motivazioni:

- Troppi fondi a disposizione?
- Mancanza di progettualità?
- Altre motivazioni?

Nella delibera NON C'È UNA PAROLA che spieghi l'andamento, una giustificazione qualsiasi.

Elettrificazione prati di Bondo.

Avevo sollevato qualche interrogativo su questo progetto. Aggiungo altre osservazioni.

Da una interrogazione presentata nel 2018 risulta che tra i proprietari interessati alla realizzazione dell'elettrificazione di aree montane vi sono consiglieri comunali direttamente o indirettamente interessati all'opera che hanno partecipato alla deliberazione di consiglio (n. 80/2017) con la quale si approvava la convenzione con il Comune di Tione di Trento e assessori direttamente o indirettamente interessati alla realizzazione dell'opera che

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE  
N° 15 DEL 14/05/19  
IL SINDACO  IL SEGRETARIO   


hanno partecipato all'approvazione della delibera della giunta comunale (n. 298/2017) con la quale si davano indirizzi e si assegnavano risorse per la sottoscrizione della stessa convenzione.

Ora le considerazioni più rilevanti sono le seguenti:

-La delibera di Giunta è stata assunta con la presenza di tre assessori su cinque; se almeno uno si fosse allontanato perché incompatibile sarebbe venuto a mancare il numero legale e la delibera non sarebbe stata approvata.

-Alla data di approvazione delle delibere era chiaramente nota la planimetria con l'indicazione dei proprietari.

-Il progetto di elettrificazione dell'area montana oggetto della convenzione risulta essere una modifica di una precedente iniziativa dell'ex comune di Bondo.

Questo pone una serie di interrogativi.

-Quali motivazioni hanno portato ad una radicale modifica del progetto?

-Chi ha assunto l'iniziativa politica di modificare la precedente ipotesi progettuale, tenendo conto che in nessuno dei programmi elettorali delle tre liste veniva prospettata questa soluzione?

-Esiste documentazione scritta riguardo ai rapporti tra i due comuni per dare vita all'iniziativa?

-L'accantonamento della precedente ipotesi progettuale ha ritardato l'esecuzione dei lavori di elettrificazione?

-Non era preferibile in ogni caso realizzare il primo stralcio dei lavori ancora nel 2017 per procedere, in accordo o meno col comune di Tione, in fase successiva all'ampiamento dell'elettrificazione alle altre aree montane?

Ritengo che chi aveva interesse alla realizzazione dell'opera avrebbe dovuto quantomeno astenersi, nella fase di impostazione della stessa e in ogni caso in sede di approvazione delle convenzioni e di ogni atto relativo.

Chiedo infine quale controllo può esercitare il comune di Sella rispetto alle procedure e allo svolgimento degli appalti sia per la realizzazione delle opere edili e per tutto il resto, dato che è interesse della nostra amministrazione avere il controllo delle spese, se sono intervenuti contatti tra le amministrazioni per definire le modalità di appalto, affinché anche in

questa fase tutto, si svolga in modo chiaro trasparente, se si svolgono le riunioni previste dalla convenzione.

Non manco, in questa occasione, di chiedere nuovamente notizie in merito al debito fuori bilancio per i lavori al lago più volte ventilato ed espressamente citato dal sindaco e in altri atti; ripeto che non vorrei sparisce tra le nebbie di qualche operazione senza che prima venga fatta completa chiarezza. Chiedo si riferisca in Consiglio.

Dalle delibere di giunta che vengono regolarmente spedite al gruppo troppo spesso verifico la liquidazione di contributi a distanza di anni. Mi chiedo se non sia il caso di riprendere in mano i regolamenti per semplificare le procedure, se queste sono la causa dei ritardi; chiedo che si tenga conto che spesso si tratta di micro-associazioni che non hanno alcuna struttura burocratica e che tuttavia svolgono importanti funzioni sociali, contribuendo all'aggregazione sociale, a coinvolgere categorie quali anziani giovani e bambini.

Prendo l'occasione per sottolineare che il consigliere Salvadori aveva dichiarato lo scorso anno che della proposta di valorizzazione del Forte Larino si stava occupando il BIM e il Consorzio Iniziative e Sviluppo. Il prodotto di questa lavoro è contenuto in un volume riassuntivo che elenca una serie di proposte di utilizzo degli immobili di proprietà dei comuni della Valle del Chiese. Questo lavoro è costato alle casse dei comuni (tramite il BIM) € 26.000. Per il forte Larino si ribadiscono proposte di utilizzo scontate liquidate in quattro righe e poco altro; per le altre strutture altre generiche proposte. Per quanto riguarda il comune di Sella la spesa per lo studio non è assolutamente giustificata e ancor meno giustificata la pubblicazione che definirei “lussuosa”, ma sostanzialmente inutile.

Le osservazioni circa l'avanzo di amministrazione e la mancanza di coinvolgimento nella gestione non ci consentono di approvare il bilancio, anche se registriamo come novità positiva, pur tra qualche contraddittorietà, la recente convocazione che abbiamo ricevuto dal Sindaco per l'illustrazione di alcuni progetti da realizzare a Lardaro.

La vicenda legata all'elettrificazione dei prati di Bondo ci inducono a votare contro il rendiconto presentato.